

GIORNATA DEL MAIS 2026 AL CREA: La sfida della sostenibilità tra competitività e nuove soluzioni

In ripresa superfici +9%, e produzione +12%, sebbene il comparto sia ancora in sofferenza.

Focus su micotossine e concimazione azotata al consueto appuntamento annuale organizzato dal Centro di Cerealicoltura e Colture Industriali

“Come ogni anno, la ricerca nazionale sul mais si riunisce per proporre soluzioni innovative e sostenibili alle criticità di una coltura pilastro della nostra agricoltura. Quest’anno, abbiamo scelto di proporre risposte concrete a due sfide incombenti: micotossine e concimazione azotata. Abbiamo discusso di **biocontrollo** delle micotossine e della **valorizzazione dei reflui zootecnici** come alternativa alla concimazione azotata e minerale, anche alla luce delle problematiche legislative e ambientali legate all’utilizzo dell’urea, ad oggi il prodotto più diffuso” - afferma **Nicola Pecchioni, direttore del CREA Cerealicoltura e Colture Industriali**.

Ospite per il quarto anno consecutivo del Kilometro Rosso di Bergamo, la Giornata del Mais è improntata sulle soluzioni della ricerca per le micotossine e la nutrizione azotata, assieme a temi abituali e di grande impatto, quali il quadro di riferimento economico, l’influenza dell’andamento meteorologico stagionale sulle rese produttive e i risultati ottenuti dalla Rete Nazionale di confronto varietale.

La campagna maidicola 2025 Con superfici in crescita, dopo un biennio particolarmente negativo, e rese in lieve aumento, pari in media a poco più di 10 t/ha, la campagna maidicola 2025 **ha mostrato segni di ripresa**, confermando comunque lo stato di sofferenza del comparto. Dopo che nel 2024 **le superfici a mais da granella** avevano fatto segnare il minimo storico degli ultimi 160 anni con circa 495 mila ettari, nel 2025 sono state stimate pari a 540 mila ettari **(+9%)**, sebbene ancora inferiori a quelle del 2022. La produzione **raccolta è così risalita da 4,9 a 5,5 milioni di tonnellate (+12%)**, rimanendo largamente insufficiente e coprendo **appena il 45% del fabbisogno nazionale**.

Nell’annata 2024/25, il deficit della bilancia commerciale (importazioni superiori alle esportazioni) ha raggiunto il record di 7,1 milioni di tonnellate **(+3%)**. Questo ha portato a un costo netto di quasi 1,6 miliardi di euro **(+9%)**, aggravato da prezzi medi d’importazione in aumento del 6%.

Le micotossine: monitoraggio e biocontrollo. Come evidenziato dai dati della **Rete Qualità Mais del CREA**, la campagna 2025 è stata segnata da condizioni che hanno favorito lo sviluppo di aflatossine e fumonisine. L’analisi della serie storica conferma che, nonostante gli sforzi per contenere il fenomeno, la **presenza di micotossine nel prodotto finale resta significativa**, alimentando incertezza tra operatori e filiere che utilizzano mais nazionale. Tra queste, le aflatossine, prodotte principalmente dal fungo *Aspergillus flavus*, hanno effetti tossici da tenere in particolare considerazione. **Il biocontrollo è, ad oggi, l’unico sistema efficace di prevenzione in grado di mitigare questo problema**. Si è pensato, infatti, di impiegare il medesimo fungo, ma incapace di produrre le micotossine, per agire secondo l’esclusione competitiva: il fungo “buono” colonizza il mais, inibendo lo sviluppo di quello “cattivo”. Un lungo percorso di selezione ha portato ad individuare il bioprodotto, a cui ha fatto seguito il prodotto commerciale. Anche se l’iter di registrazione si concluderà nel 2026, il prodotto è già a disposizione degli agricoltori dal 2015, con rinnovo annuale dell’autorizzazione temporanea di impiego. Questo ne circoscrive l’applicazione al mais destinato ad uso zootecnico e non ne consente l’impiego in agricoltura biologica, elementi che, almeno in parte, ne spiegano la contenuta diffusione sul territorio nazionale. L’auspicio è di avere a disposizione questa, come altre soluzioni di biocontrollo, nel futuro senza gli attuali vincoli, a

UFFICIO STAMPA CREA
GIULIO VIGGIANI - Giornalista
338 4089972
Tel 06 47 836 219

Capo Ufficio Stampa
CRISTINA GIANNETTI 345 0451707
CREA – via della Navicella 2/4 – 00184 Roma
@ stampa@crea.gov.it f W www.crea.gov.it

X: CREA_Ricerca
Facebook: CREA – Ricerca
linkedin: CREA Ricerca
instagram: crearicerca

CREAtube: <https://www.crea.gov.it/crea-tv>
CREAfuturo: <https://creafuturo.crea.gov.it/>

conclusione di lunghi percorsi di registrazione, al fine di attuare una prevenzione del rischio micotossine a livello nazionale e non solo aziendale.

La nutrizione azotata. Il crescente interesse rivolto a strategie agronomiche alternative alla concimazione azotata tradizionale, basate sull'uso dell'urea solida non protetta, deriva dalla necessità di coniugare sostenibilità economica e ambientale. L'azoto, infatti, è il principale nutriente per la crescita delle colture agrarie ed è fondamentale per garantire rese elevate e valore economico alla produzione maidicola. Tuttavia, le emissioni di gas climalteranti legate alla sua distribuzione in campo ne mettono in discussione la sostenibilità ambientale, determinando l'introduzione di restrizioni e limitazioni normative. **La sostituzione della nutrizione minerale con fertilizzante organico tramite la valorizzazione dei reflui zootecnici** è una valida alternativa che pone però diverse sfide, come l'identificazione delle tecniche agronomiche migliori per il suo uso, le esigenze di meccanizzazione e le problematiche legate al trasporto (costi, logistica, emissioni).

Le **Reti Nazionali** di confronto varietale coordinate dal CREA hanno rilevato **una resa media degli ibridi medio tardivi da granella pari a 14,5 t/ha, il 10,3% in più rispetto allo scorso anno**. Nel corso della giornata, verranno forniti agli agricoltori e agli operatori della filiera i risultati 2025, che riguardano gli ibridi di mais più performanti nella rete di prove, per la classe Fao 500, e per gli ibridi precoci delle classi FAO 200, 300 e 400, questi con una resa media di 12,5 t/ha, superiore del 14,7% rispetto al 2024. Anche per la rete nazionale di prova degli ibridi da trinciato integrale, nel 2025 sono state registrate buone rese, pari a 24,6 t/ha, superiori del 13% rispetto al precedente anno, mentre sia la qualità in termini di valore nutritivo che la digeribilità della fibra sono risultati inferiori. Anche per tale categoria verranno presentate sia le varietà ibride più produttive, sia quelle con la migliore qualità del foraggio.

A cura di Giulio Viggiani 3384089972

UFFICIO STAMPA CREA
GIULIO VIGGIANI - Giornalista
338 4089972
Tel 06 47 836 219

Capo Ufficio Stampa
CRISTINA GIANNETTI 345 0451707
CREA – via della Navicella 2/4 – 00184 Roma
@ stampa@crea.gov.it f W www.crea.gov.it

X: CREA_Ricerca
Facebook: CREA – Ricerca
linkedin: CREA Ricerca
instagram: crearicerca
CREAtube: <https://www.crea.gov.it/crea-tv>
CREAfuturo: <https://creafuturo.crea.gov.it/>